

**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 DICEMBRE 2001**



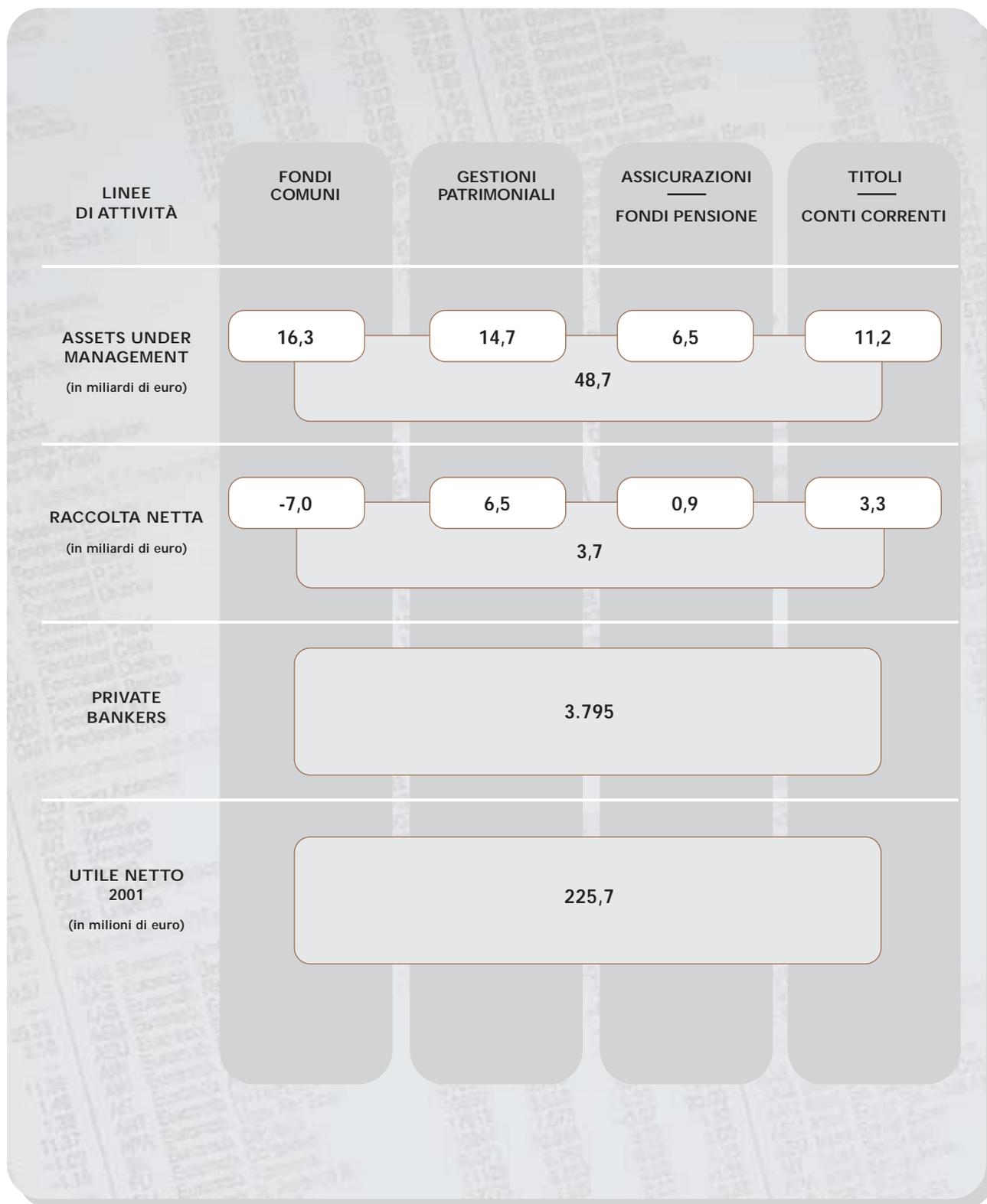
MISSION

B

Banca Fideuram mette a disposizione dell'investitore privato i servizi più sofisticati di portfolio management, finora riservati agli investitori istituzionali.



Highlights	1	Risultati del Gruppo Banca Fideuram	7
Struttura del Gruppo	2	Masse e raccolta	12
Principali indicatori di gestione	3	Risorse umane	13
Stato patrimoniale consolidato (riclassificato)	4	Chiusura del Piano	
Conto economico consolidato (riclassificato)	5	di sviluppo triennale 1999/2001	14
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato	6	Criteri di formazione e di valutazione	15



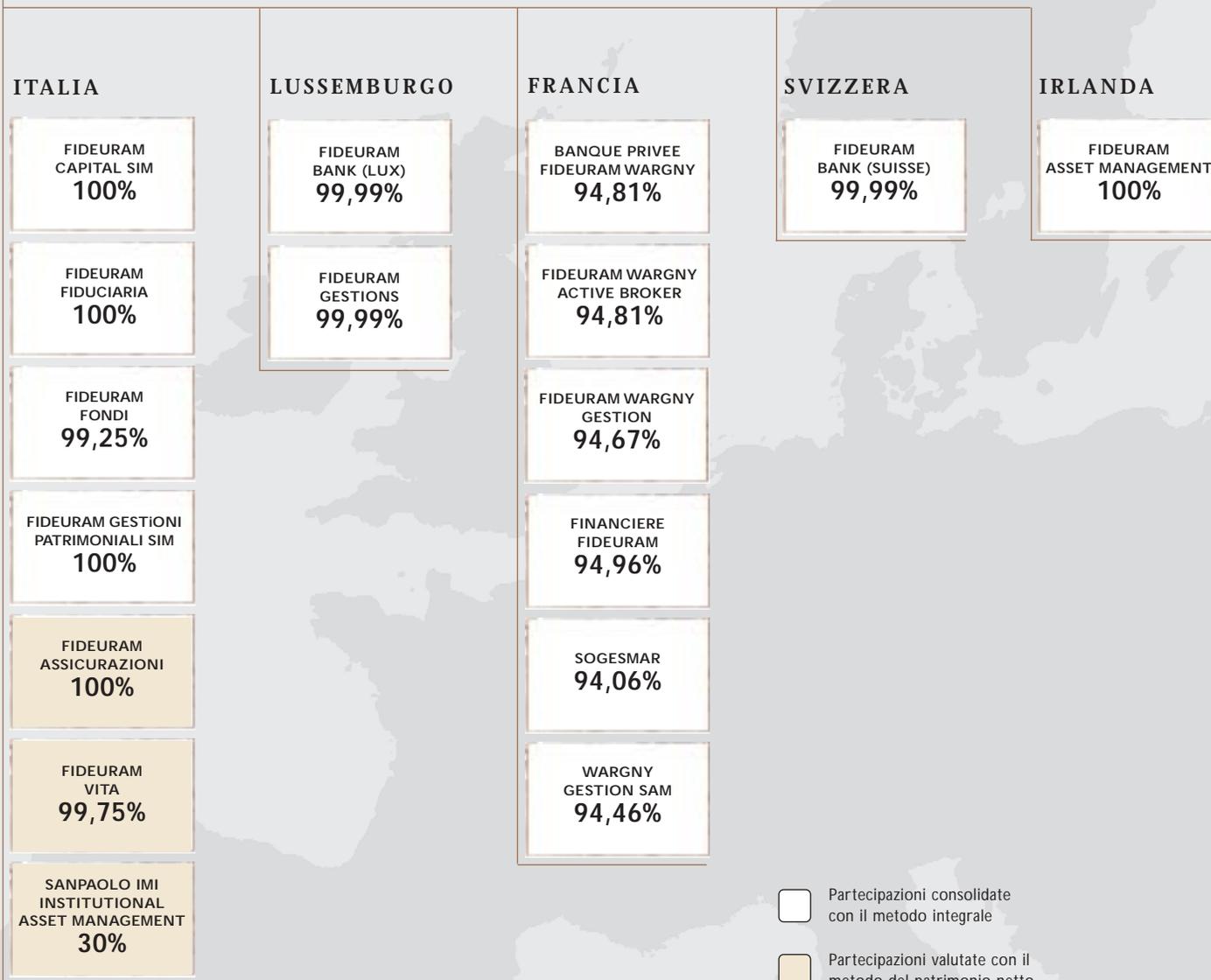
 **Banca FIDEURAM**

 **GRUPPO SANPAOLO IMI**

2

2001

IV TRIMESTRE



- Partecipazioni consolidate con il metodo integrale
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di partecipazione indicata è da intendersi come quella complessivamente controllata da Banca Fideuram (in via diretta ed indiretta).
Le partecipazioni sono elencate in ordine alfabetico.



principali indicatori di gestione

		31.12.2001	31.12.2000	var. %
Raccolta netta complessiva	(mln. euro)	3.671	7.656	-52
Assets under management totali	(mln. euro)	48.662	49.497	-2
Utile netto consolidato	(mln. euro)	225,7	223,7	1
Utile netto per azione	(euro)	0,2482	0,2460	1
INDICI DI REDDITIVITÀ				
R.o.E.	(%)	25,5	29,5	-14
EVA	(mln. euro)	151,3	163,8	-8
INDICI DI EFFICIENZA				
Cost / income ratio	(%)	50,4	46,1	9
Costo del lavoro / margine di intermediazione	(%)	19,9	20,0	-1
INDICI DI STRUTTURA				
Utile netto / media assets under management	(%)	0,46	0,48	-4
Patrimonio netto / totale attivo	(%)	17,1	17,9	-5
INDICI BORSISTICI				
Corso del titolo (fine periodo)	(euro)	9,006	14,860	-39
Prezzo / utile netto per azione		36,3	60,4	-40
Prezzo / patrimonio netto per azione		7,8	14,2	-45
Capitalizzazione di Borsa	(mln. euro)	8.189	13.512	-39
ALTRE INFORMAZIONI				
Private bankers	(n.)	3.795	3.782	-
Dipendenti	(n.)	1.771	1.715	3
Uffici dei Private bankers	(n.)	99	97	2
Filiali	(n.)	82	74	11
Rating di controparte (Standard & Poor's)		long term: A+	short term: A-1	outlook: positive

n.s. = non significativo

GLOSSARIO

Raccolta netta totale: è pari alla raccolta lorda al netto dei rimborsi e delle vendite.
Assets under management: sono costituiti da due segmenti: (a) risparmio gestito e (b) risparmio amministrato.
 (a) Il risparmio gestito include i patrimoni netti dei fondi comuni, i patrimoni dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita.
 (b) Il risparmio amministrato include i titoli in deposito presso la Banca (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.
R.o.E.: utile netto diviso per la media del patrimonio netto fra inizio (31.12.2000) e fine periodo (31.12.2001).
EVA™ (Economic Value Added): è calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato (costo del capitale). Il rendimento atteso è pari al rendimen-

to netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno cui è aggiunto un premio di rischio di mercato ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.
Cost / income ratio: costi operativi/margine lordo di intermediazione. I costi operativi sono dati dalla somma delle spese amministrative e degli ammortamenti sui beni materiali e software, escludendo quelli sugli avviamenti.
Patrimonio netto: è dato dalla somma del capitale, delle riserve, delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto e dell'utile del periodo.
Private bankers: sono i professionisti iscritti all'albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi (praticanti).
Filiali: si tratta della struttura territoriale della sola Banca Fideuram, rappresentata dagli sportelli bancari.



L'andamento degli indici è calcolato ponendo come base 100 il 1° gennaio 1995.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(RICLASSIFICATO)

	31.12.2001 Euro (mln.)	30.9.2001 Euro (mln.)	variazione% 31.12.2001 su 30.9.2001	31.12.2000 Euro (mln.)	variazione % 31.12.2001 su 31.12.2000
ATTIVO					
Cassa e disponibilità presso					
banche centrali	29,3	11,7	150	11,4	157
Crediti:					
- verso clientela	485,0	414,9	17	343,3	41
- verso banche	3.384,8	3.039,4	11	3.015,0	12
Titoli non immobilizzati	1.301,0	1.547,8	16	846,4	54
Immobilizzazioni:					
- Titoli	40,2	25,6	57	36,4	10
- Partecipazioni	286,3	283,8	1	308,4	7
- Immateriali e materiali	91,0	87,9	4	86,1	6
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	81,4	86,8	6	100,9	19
Altre voci dell'attivo	433,1	567,4	24	557,5	22
TOTALE ATTIVO	6.132,1	6.065,3	1	5.305,4	16
PASSIVO					
Debiti:					
- verso clientela	3.560,2	3.293,2	8	2.720,4	31
- verso banche	506,9	499,3	2	468,6	8
- rappresentati da titoli	3,4	6,6	48	3,3	3
Fondi diversi	139,4	178,9	22	181,1	23
Altre voci del passivo	670,9	901,2	26	773,8	13
Passività subordinate	200,5	200,0	-	200,0	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	3,6	2,6	38	9,8	63
Patrimonio netto:					
- Capitale	236,4	236,4	-	236,4	-
- Riserva per azioni proprie	400,0	391,3*	2	-	n.s.
- Altre riserve	183,8	184,2	-	487,0	n.s.
- Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	1,3	1,3	-	1,3	-
- Utile netto	225,7	170,3	n.s.	223,7	1
TOTALE PASSIVO	6.132,1	6.065,3	1	5.305,4	16

* Al 30.9.2001 la riserva è al netto delle azioni proprie, pari a 8,7 milioni di euro, detenute da Banca Fideuram.

n.s. = non significativo

Le variazioni percentuali sono espresse in valore assoluto



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(RICLASSIFICATO)

	2001 Euro (mln.)	2000 Euro (mln.)	variazione Euro (mln.)	%
Interessi attivi e proventi assimilati	222,1	174,0	48,1	28
Interessi passivi e oneri assimilati	(157,5)	(103,9)	(53,6)	52
Profitti netti da operazioni finanziarie	11,2	(0,5)	11,7	n.s.
Margine d'interesse	75,8	69,6	6,2	9
Commissioni nette	493,7	408,2	85,5	21
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	7,8	48,4	(40,6)	84
Altri proventi netti	23,2	20,5	2,7	13
Margine d'intermediazione	600,5	546,7	53,8	10
Spese amministrative	(272,3)	(224,4)	(47,9)	21
Risultato lordo di gestione	328,2	322,3	5,9	2
Rettifiche di valore:				
- su immobilizzazioni immateriali e materiali	(54,5)	(58,3)	3,8	7
- su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(4,2)	(3,0)	(1,2)	40
- su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0,2	-	0,2	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	(43,8)	(9,2)	(34,6)	n.s.
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1,0	0,7	0,3	43
Utile delle attività ordinarie	226,9	252,5	(25,6)	10
Utile straordinario netto	10,2	1,7	8,5	n.s.
Utile al lordo delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi	237,1	254,2	(17,1)	7
Imposte sul reddito	(11,2)	(30,5)	19,3	63
Utile di pertinenza di terzi	(0,2)	-	(0,2)	-
Utile netto	225,7	223,7	2,0	1



EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(VALORI IN MILIONI DI EURO)

	IV° trimestre 2001	III° trimestre 2001	II° trimestre 2001	I° trimestre 2001	IV° trimestre 2000
Interessi attivi e proventi assimilati	51,8	53,2	60,6	56,5	49,5
Interessi passivi e oneri assimilati	(36,7)	(38,3)	(44,2)	(38,3)	(30,7)
Profitti netti da operazioni finanziarie	(0,1)	2,8	6,0	2,5	(0,4)
Margine d'interesse	15,0	17,7	22,4	20,7	18,4
Commissioni nette	112,7	132,5	131,0	117,5	114,6
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	17,2	(23,7)	4,8	9,5	12,6
Altri proventi netti	8,0	4,7	5,2	5,3	6,1
Margine d'intermediazione	152,9	131,2	163,4	153,0	151,7
Spese amministrative	(70,3)	(61,3)	(71,2)	(69,5)	(61,8)
Risultato lordo di gestione	82,6	69,9	92,2	83,5	89,9
Rettifiche di valore:					
- su immobilizzazioni immateriali e mater.	(15,1)	(14,6)	(12,8)	(12,0)	(18,3)
- su crediti e accant. per garanzie e impegni	(0,6)	(0,6)	(1,4)	(1,6)	(1,2)
- su immobilizzazioni finanziarie	0,2	(0,2)	-	-	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	0,1	0,1	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	(28,1)	(5,7)	(4,7)	(5,3)	(2,2)
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0,3	0,1	0,1	0,5	0,5
Utile delle attività ordinarie	39,3	49,0	73,5	65,1	68,7
Utile straordinario netto	5,7	4,7	(1,2)	1,0	0,8
Utile al lordo delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi	45,0	53,7	72,3	66,1	69,5
Imposte sul reddito	10,3	(1,9)	(12,0)	(7,6)	(6,8)
Utile di pertinenza di terzi	0,1	(0,1)	-	(0,2)	-
Utile netto	55,4	51,7	60,3	58,3	62,7

6

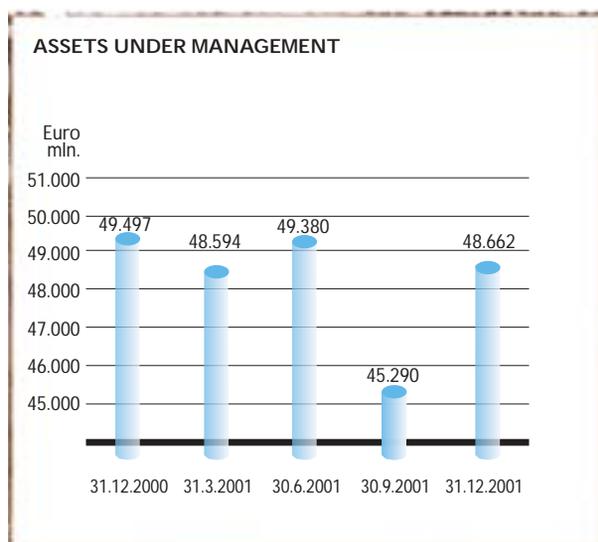
2001

IV TRIMESTRE



RISULTATI DEL GRUPPO BANCA FIDEURAM

L'anno 2001 è stato caratterizzato da una delle peggiori crisi dei mercati finanziari internazionali del dopoguerra, cominciata già nella seconda metà del 2000 e culminata nel crollo delle borse mondiali dopo i tragici eventi del settembre scorso. In queste circostanze appaiono positivi tanto i risultati operativi del Gruppo Banca Fideuram, che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi del piano triennale 1999/2001, quanto il risultato economico dell'esercizio, che è rimasto in linea con l'anno precedente.



RISULTATI OPERATIVI

La raccolta netta nel 2001 è stata di 3,7 miliardi di euro, pari a circa la metà di quella del 2000 ma comunque positiva in tutti i mesi dell'anno, fatta eccezione per settembre. È stato così raggiunto e superato l'obiettivo minimo (16,9 miliardi di euro) del piano di crescita 1999/2001, essendo stata la raccolta netta nel triennio pari a oltre 17,5 miliardi.

I 3,7 miliardi di euro di raccolta netta dell'esercizio, di cui 1,5 miliardi nel solo quarto trimestre, sono stati ottenuti in gran parte nelle aree delle gestioni patrimoniali in fondi e del risparmio non gestito - rispettivamente 6,5 e 3,3 miliardi di euro - parzialmente controbilanciati da una raccolta netta negativa in fondi comuni.

Le gestioni patrimoniali, confermando il proprio ruolo trainante, hanno beneficiato della riallocazione dai fondi comuni operata dalla clientela ed hanno superato del 70% il risultato già elevato conseguito nel 2000. Verso il risparmio non gestito - costituito da titoli, pronti contro termine e conti correnti - si è orientata invece la clientela interessata a ridurre il livello di rischio degli investimenti in attesa di una ripresa dei mercati. Molto positivo è stato il risultato sul fronte assicurativo: i premi vita incassati nel 2001 sono stati 1.359 milioni di euro (+25% rispetto al 2000) e la raccolta netta del comparto è ammontata a 834 milioni (+14% rispetto all'anno precedente). La diminuzione della raccolta netta, da 7,6 miliardi di euro del 2000 a 3,7 miliardi, consegue alla riduzione delle sottoscrizioni lorde mentre le liquidazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, a testimonianza della tenuta della Rete anche nei momenti di crisi più acuta.

A fine dicembre 2001 le masse amministrare si sono attestate a 48,7 miliardi di euro, in diminuzione del 2% rispetto a fine 2000 (49,5 miliardi) ma in aumento del 7% rispetto alla fine del terzo trimestre 2001 (45,3 miliardi). L'evoluzione degli assets under management nel 2001 è la risultante del saldo tra la raccolta netta, che è stata positiva come già detto per 3,7 miliardi di euro, e la performance, che è stata invece negativa per 4,5 miliardi. Il risparmio gestito - costituito da fondi comuni, gestioni patrimoniali, assicurazioni vita e fondi pensione - è ammontato a complessivi 37,5 miliardi di euro, corrispondenti al 77% delle masse amministrare (era stato di 40,6 miliardi al 31.12.2000 e di 35,5 miliardi al 30.9.2001, pari rispettivamente all'82% e 78% delle masse totali). Al suo interno, gli assets under management delle gestioni patrimoniali sono aumentati del 53%, passando dai 9,6 miliardi di euro del 31.12.2000 ai 14,7 miliardi del 31.12.2001 (erano 13,5 miliardi al 30.9.2001). Frutto dell'incertezza della congiuntura finanziaria internazionale è il fenomeno di temporanea ricomposizione del risparmio, che ha visto la componente non gestita crescere a discapito di quella gestita, come dimostra l'incremento da 8,9 a 11,2 miliardi di euro avvenuto durante gli ultimi dodici mesi nei titoli, pronti contro termine e conti correnti.

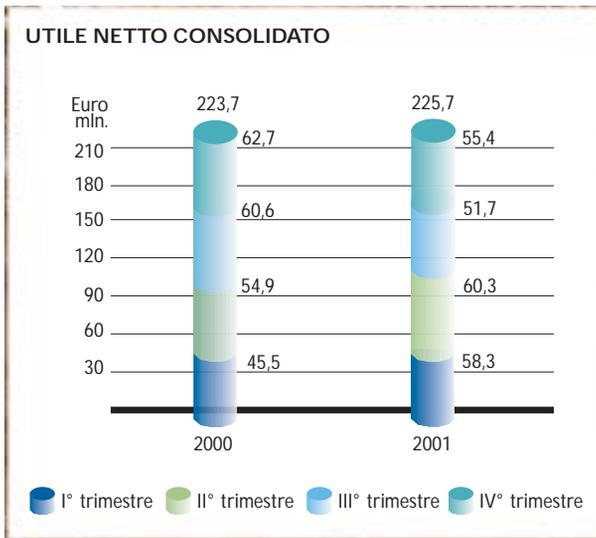
A fine 2001 i private bankers di Banca Fideuram (professionisti iscritti all'albo dei promotori finanziari) hanno raggiunto il numero di 3.544, cui vanno aggiunti 251 produttori



assicurativi per un totale di 3.795 persone (erano complessivamente 3.782 a fine 2000 con un numero però quasi doppio di produttori assicurativi). L'organico dei dipendenti è salito a 1.771 risorse (1.715 al 31.12.2000) ed include 221 risorse di Fideuram Wargny. A fine esercizio le filiali della Banca e gli uffici dei private bankers erano rispettivamente 82 e 99 (contro 74 e 97 al 31.12.2000) e garantivano una più ampia copertura del territorio nazionale al servizio dei 629.000 Clienti del Gruppo.

private bankers e dei dipendenti, a fronte del piano di sviluppo triennale 1999/2001, pari a circa 58 milioni;
 - una componente fiscale positiva di natura non ricorrente per 31 milioni, derivante dalla ristrutturazione societaria dell'asset management estero.

Il risultato economico dell'esercizio 2001 è posto, qui di seguito, a confronto con quello del precedente anno, interessato solo per un mese dalle attività di Fideuram Wargny, il cui gruppo era stato acquisito nel dicembre 2000 ed il cui contributo al risultato consolidato 2001, comprensivo del costo di ammortamento dell'avviamento pari a 8 milioni di euro, è stato negativo per circa 7 milioni di euro. Fideuram Wargny è impegnata in un piano di sviluppo basato sul private banking "modello Fideuram" e i risultati richiamati riflettono gli oneri tipici della fase di start-up che si protrarranno per alcuni anni.

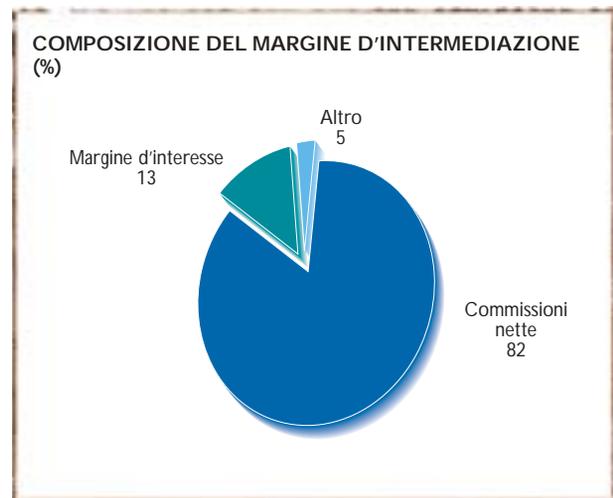


RISULTATI ECONOMICI

L'utile netto consolidato del quarto trimestre 2001 è stato di 55,4 milioni di euro, in flessione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2000. Nell'intero esercizio 2001 l'utile netto consolidato è stato di 225,7 milioni di euro (223,7 milioni nel 2000.)

Il risultato dell'esercizio tiene conto dei seguenti più importanti fenomeni:

- un accantonamento prudenziale per rischi ed oneri di 38 milioni di euro, finalizzato a coprire l'eventuale mancato recupero, a causa di condizioni di mercato sfavorevoli, degli anticipi provvigionali corrisposti ai private bankers reclutati dal 1998 al 2001;
- un peggioramento dell'apporto di Fideuram Vita, sul cui conto economico hanno inciso, al lordo delle imposte, sia un accantonamento straordinario per circa 30 milioni correlato alla eventuale definizione dei rapporti con Consap sulla questione delle cessioni legali INA sia le minusvalenze sul portafoglio titoli non immobilizzato per 56 milioni;
- l'accantonamento conclusivo per incentivi a favore dei



L'analisi del Conto economico consolidato mette in evidenza i seguenti principali aspetti della gestione.

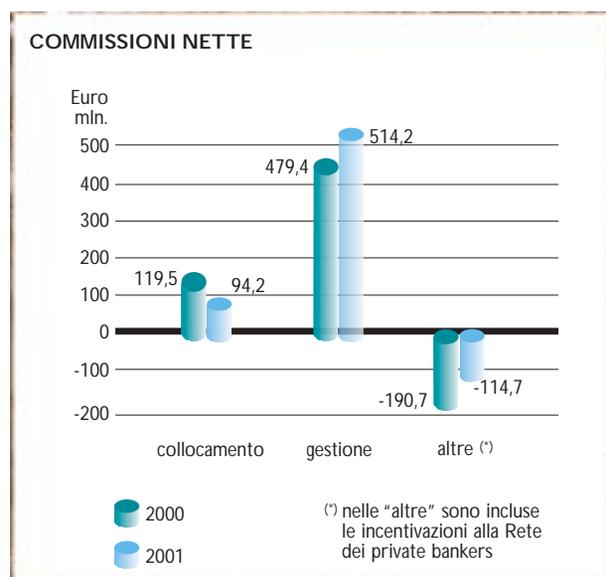
- Il **margin e d'interesse**, pari a 75,8 milioni di euro (di cui circa 6 milioni attribuibili a Fideuram Wargny), è aumentato di 6,2 milioni rispetto all'esercizio 2000.
- Le **commissioni nette**, pari a 493,7 milioni di euro, sono aumentate di 85,5 milioni (+21%) rispetto al 2000 in quanto alle minori commissioni attive per 39,3 milioni si sono contrapposte minori commissioni passive ed altri compensi alla Rete (essenzialmente costituiti da incentivi collegati alla raccolta netta) per 124,8 milioni. Il contributo di Fideuram Wargny è ammontato nel 2001 a circa 30 milioni di euro.



La dinamica delle commissioni nette è illustrata dalla tabella che segue.

Commissioni nette

	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
2001	117,5	131,0	132,5	112,7	493,7
2000	87,8	99,7	106,1	114,6	408,2
Differenza	+29,7	+31,3	+26,4	-1,9	+85,5



Commissioni nette di gestione

	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
2001	130,7	128,5	130,6	124,4	514,2
2000	98,9	115,0	128,7	136,8	479,4
Differenza	+31,8	+13,5	+1,9	-12,4	+34,8

Nonostante lo sfavorevole scenario di mercato, nell'esercizio 2001 le commissioni nette di gestione - risultate pari a 514,2 milioni di euro - sono aumentate di 34,8 milioni in confronto al 2000 per effetto del maggiore peso, sul totale delle masse gestite, di prodotti a più alto valore aggiunto. L'incremento di questa tipologia di commissioni è quasi interamente da ascrivere all'apporto delle gestioni patrimoniali, la cui soglia di ingresso è stata abbassata consentendo di raggiungere una nuova e numerosa fascia di clientela. Inoltre, benchè gli assets under management del risparmio gestito alla data del 31.12.2001 siano diminuiti rispetto a quelli esistenti al 31.12.2000, la loro giacenza media nell'anno 2001 è cresciuta, rispetto al 2000, di quasi 700 milioni di euro.

Commissioni nette di collocamento

	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
2001	26,7	26,5	20,4	20,6	94,2
2000	34,1	34,0	25,6	25,8	119,5
Differenza	-7,4	-7,5	-5,2	-5,2	-25,3

Le commissioni nette di collocamento - pari a 94,2 milioni di euro - sono diminuite di 25,3 milioni, nonostante l'apporto di circa 25 milioni da parte di Fideuram Wargny, a seguito della flessione registrata nella sottoscrizione di fondi comuni (anche per effetto della più volte citata migrazione verso le gestioni patrimoniali in fondi che non prevedono commissioni d'ingresso e di switch) e nella raccolta ordini, quest'ultima per i ridotti volumi di titoli intermediati.

Altre commissioni nette

	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
2001	-39,9	-24,0	-18,5	-32,3	-114,7
2000	-45,2	-49,3	-48,2	-48,0	-190,7
Differenza	+5,3	+25,3	+29,7	+15,7	+76,0

Le altre commissioni nette sono prevalentemente costituite da incentivazioni alla Rete e sono ripartite tra quelle annuali (40,1 milioni di euro nel 2001 contro 71,5 milioni nel 2000), commisurate alla raccolta netta ed agli obiettivi di reclutamento dell'anno, e quelle collegate al piano di sviluppo triennale 1999/2001, pari a 57,5 milioni nel 2001 (erano state 102,8 milioni nel 2000).

• **L'utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto** è stato di 7,8 milioni di euro. Il risultato è inferiore di 40,6 milioni di euro a quello registrato nel 2000, essenzialmente per effetto della forte flessione dell'utile netto di Fideuram Vita, passato da 45,1 a 4,7 milioni.

Il risultato ante-imposte della Compagnia ha risentito, anzitutto, di un accantonamento straordinario per circa 30 milioni di euro a completa copertura della eventuale definizione dei rapporti con Consap in merito alle cessioni legali INA.

Altro fattore negativo è stato l'andamento sfavorevole della gestione finanziaria, che ha contribuito per soli 15,7 milioni di euro rispetto ai 31,2 milioni del 2000, avendovi inciso 56,4 milioni di euro di minusvalenze sul portafoglio titoli non immobilizzato (erano state 23,8 milioni nel 2000).



Al 31.12.2001 il portafoglio titoli di Fideuram Vita si è attestato a oltre 6 miliardi di euro, di cui circa 2,7 miliardi di immobilizzati. Le azioni sono ammontate a circa 0,3 miliardi di euro, pari al 5% del portafoglio totale.

- Gli **altri proventi netti**, pari a 23,2 milioni di euro, sono aumentati di 2,7 milioni rispetto al 2000 e sono costituiti essenzialmente dal recupero dalla clientela di imposte indirette per bolli e tasse sui contratti di borsa.
- Le **spese amministrative** sono state pari a 272,3 milioni di euro e sono cresciute di 47,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incremento si ripartisce fra maggiori spese del personale (+10,1 milioni) e maggiori altre spese (+37,8 milioni). A questo aumento ha contribuito il consolidamento di Fideuram Wargny per 38,3 milioni di euro, di cui 20,3 milioni legati a costi del personale. L'evoluzione delle spese amministrative è riportata dalla seguente tabella.

Spese amministrative

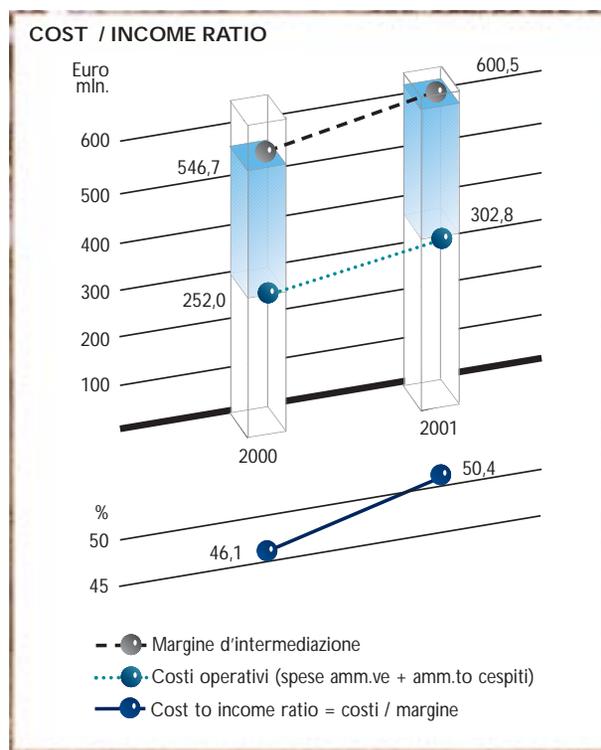
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	Totale
2001	-69,5	-71,2	-61,3	-70,3	-272,3
2000	-50,3	-58,7	-53,6	-61,8	-224,4
Differenza	-19,2	-12,5	-7,7	-8,5	-47,9

L'aumento delle spese del personale, passate da 109,4 a 119,5 milioni di euro, è conseguente al maggior costo del lavoro per 26,9 milioni in seguito all'ingresso di 276 nuove risorse (di cui 221 facenti parte delle società francesi), mentre sono diminuite le incentivazioni per 16,8 milioni.

Nelle altre spese amministrative, pari a 152,8 milioni di euro (erano state 115 milioni nel 2000), i principali incrementi di costi sono relativi per 18 milioni a Fideuram Wargny e per 19,8 milioni alle altre società del Gruppo. Tra queste ultime circa 8 milioni di euro sono dovuti all'Information Technology e circa 4 milioni alle consulenze manageriali per il rafforzamento dell'asset management per la valutazione dell'embedded value e del potenziale territoriale.

Il cost/income ratio (indicatore del rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione) è peggiorato negli ultimi dodici mesi, passando dal 46,1% al 50,4%,

quasi esclusivamente per effetto del consolidamento di Fideuram Wargny che ha inciso per 4 punti percentuali.



- Le **rettifiche e le riprese**, aventi saldo negativo di 57,5 milioni di euro (contro 60,6 milioni nel 2000), sono rappresentate per 54,5 milioni di euro dalle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. Fra queste figurano gli ammortamenti su avviamenti e differenze positive di consolidamento per 24 milioni di euro, di cui circa 8 milioni riferibili a Fideuram Wargny. Gli ammortamenti sui cespiti immateriali e materiali sono ammontati ai rimanenti 30,5 milioni di euro.
- Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**, pari a 43,8 milioni di euro, sono aumentati di 34,6 milioni in confronto al 2000 a seguito dell'iscrizione di accantonamenti per circa 38 milioni a fronte del rischio potenziale di mancato recupero degli anticipi provvigionali finora corrisposti ai private bankers reclutati dal 1998 al 2001.
- La **gestione straordinaria** ha chiuso con un saldo positivo di 10,2 milioni di euro, in aumento di 8,5 milioni rispetto allo scorso esercizio, principalmente a seguito della cessione di un ramo d'azienda (attività di discount brokerage online)

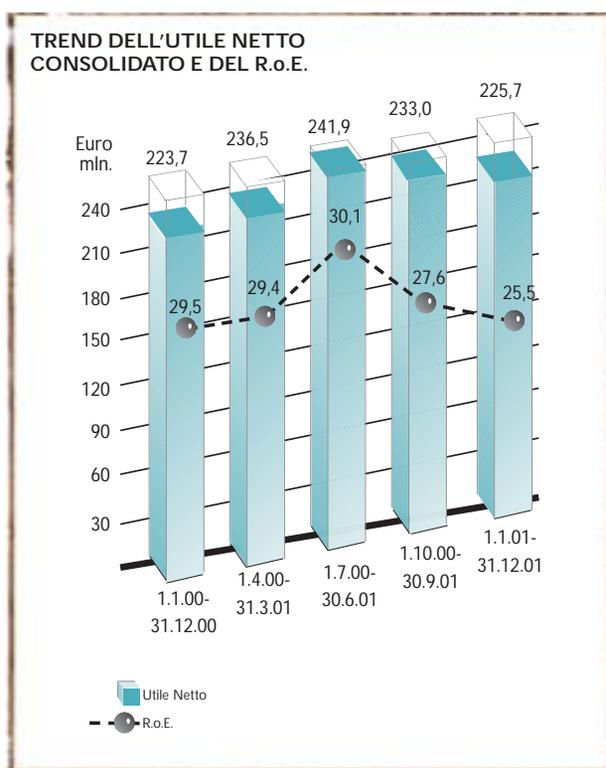


da parte della controllata francese Fideuram Wargny Active Broker (già Wargny Mesactions) che ha generato proventi per circa 7 milioni.

- Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 11,2 milioni di euro, sono inferiori di 19,3 milioni rispetto al 2000 ed il concorso del gruppo Fideuram Wargny è stato di circa 2 milioni. La principale motivazione di tale decremento risiede nel minor carico fiscale, di natura non ricorrente, per 31 milioni di euro determinatosi a seguito della ristrutturazione avvenuta in Lussemburgo fra le controllate operanti nel settore dell'asset management.

- 241,9 milioni di euro nel periodo "pro-forma" 1.7.2000-30.6.2001;
- 233,0 milioni di euro nel periodo "pro-forma" 1.10.2000-30.9.2001.

L'andamento dei mercati ha influenzato il Conto economico dell'anno senza tuttavia impedire la realizzazione del triplice obiettivo di mantenimento dei livelli di profitto, di espansione all'estero e di costante investimento nei prodotti e nello sviluppo della Rete. Nonostante i condizionamenti della situazione generale, la redditività si è infatti confermata significativa come mostra un RoE pari, nell'esercizio, al 25,5%.



In conclusione, l'utile netto consolidato dell'esercizio 2001 è stato di 225,7 milioni di euro (58,3 milioni nel primo trimestre, 60,3 milioni nel secondo, 51,7 milioni nel terzo e 55,4 milioni nel trimestre in esame) e si confronta con i seguenti risultati dei periodi precedenti:

- 223,7 milioni di euro nell'esercizio 2000;
- 236,5 milioni di euro nel periodo "pro-forma" 1.4.2000-31.3.2001;

ALTRI ASPETTI GESTIONALI

Le partecipazioni estere sono state interessate da una profonda razionalizzazione.

In Francia le controllate del gruppo Fideuram Wargny sono state ridotte da 8 a 6 e, in particolare, sono state fuse in una sola holding le due finanziarie al vertice mentre la Banque Privée Fideuram Wargny ha incorporato la Société de Bourse. La riorganizzazione è stata propedeutica all'avvio del piano di sviluppo basato sul trapianto in Francia del modello di business Fideuram, opportunamente adattato.

In Lussemburgo la ristrutturazione societaria, operata con effetto dall'1.1.2002, ha portato all'incorporazione delle cinque Società-prodotto (Fonditalia, Interfund Advisory, Fideuram Fund, Fideuram Multimanager Fund e International Securities Advisory) in Fideuram Gestions.

In Irlanda, infine, è stata costituita Fideuram Asset Management Ireland, società detenuta interamente da Banca Fideuram e preposta alle attività di asset management a beneficio degli organismi di investimento lussemburghesi.

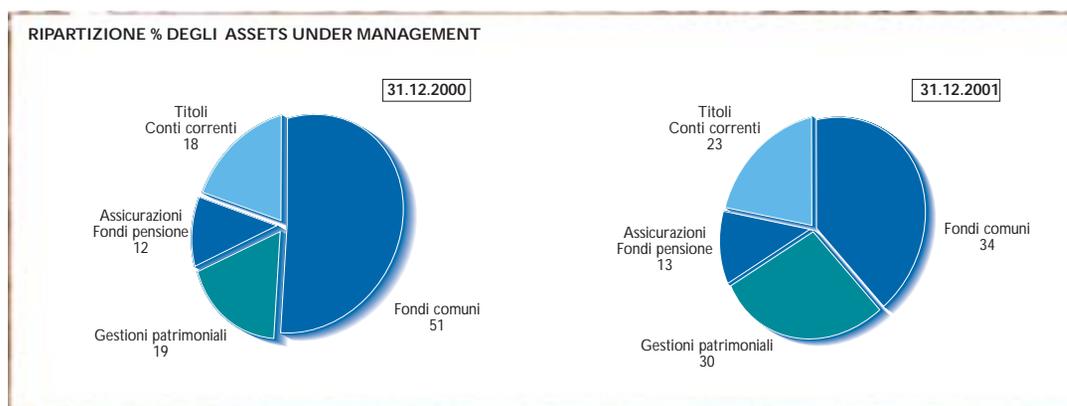


MASSE E RACCOLTA

ASSETS UNDER MANAGEMENT
(milioni di euro)

	31.12.2001	30.9.2001	31.12.2000	variazione 31.12.2001 / 30.9.2001		variazione 31.12.2001 / 31.12.2000	
				assoluta	%	assoluta	%
Fondi comuni	16.293	15.862	25.295	431	3	(9.002)	-36
GPF personalizzate	14.681	13.464	9.597	1.217	9	5.084	53
Assicurazioni:	6.468	6.118	5.702	350	6	766	13
- vita	6.455	6.106	5.690	349	6	765	13
- danni	13	12	12	1	8	1	8
Fondi pensione	48	40	31	8	20	17	55
Titoli	9.360	8.140	7.723	1.220	15	1.637	21
Conti correnti	1.812	1.666	1.149	146	9	663	58
TOTALE AUM	48.662	45.290	49.497	3.372	7	(835)	-2

RIPARTIZIONE % DEGLI ASSETS UNDER MANAGEMENT



RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)

	2001	2000	variazione assoluta	variazione %	III° trimestre 2001	II° trimestre 2001	I° trimestre 2001
Fondi comuni	(6.974)	1.626	(8.600)	-529	(1.372)	(3.753)	(1.679)
GPF personalizzate	6.451	3.780	2.671	71	809	3.796	1.279
Assicurazioni vita	834	730	104	14	152	240	172
Fondi pensione	28	19	9	47	2	5	4
Titoli	2.763	1.362	1.401	103	425	471	1.130
Conti correnti	569	139	430	309	376	68	75
TOTALE RACCOLTA	3.671	7.656	(3.985)	-52	392	827	981

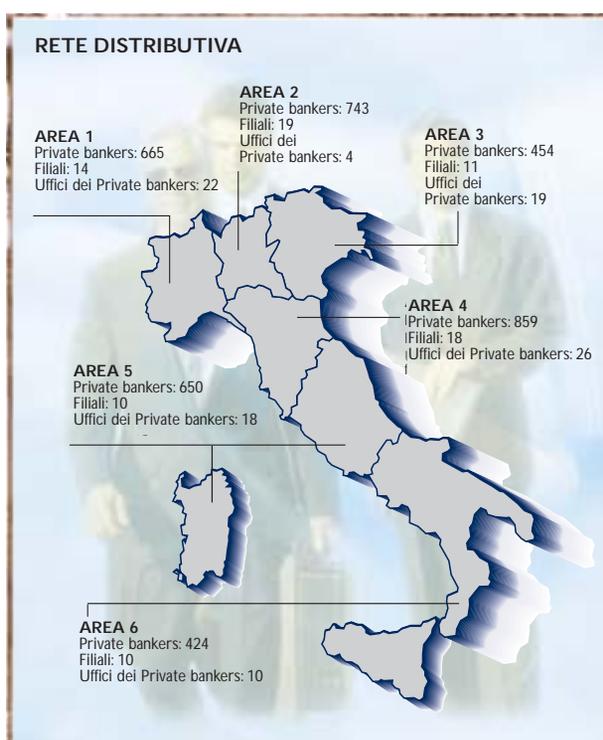


RISORSE UMANE

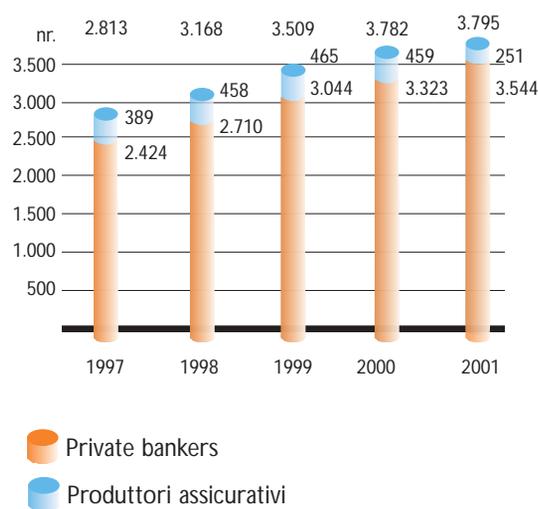
PRIVATE BANKERS * (turnover)

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
IV° trimestre					
30.9.2001 - 31.12.2001	3.794	62	61	1	3.795
30.9.2000 - 31.12.2000	3.678	171	67	104	3.782
Anno					
31.12.2000 - 31.12.2001	3.782	249	236	13	3.795
31.12.1999 - 31.12.2000	3.509	482	209	273	3.782

* sono inclusi i produttori assicurativi



EVOLUZIONE DELLA RETE DEI PRIVATE BANKERS



PERSONALE DIPENDENTE (organici)

	31.12.2001	30.9.2001	31.12.2000
Banca Fideuram	1.163	1.161	1.150
Società controllate			
Fideuram Assicurazioni	23	24	24
Fideuram Bank (Luxembourg)	94	92	96
Fideuram Bank (Suisse) *	20	18	-
Fideuram Capital Sim	70	73	51
Fideuram Fiduciaria	4	4	4
Fideuram Fondi	23	22	22
Fideuram Gestioni Patrimoniali Sim	37	42	36
Fideuram Gestions	15	15	14
Fideuram Vita	101	99	98
Gruppo Fideuram Wargny **	221	212	220
TOTALE CONTROLLATE	608	601	565
TOTALE GRUPPO	1.771	1.762	1.715

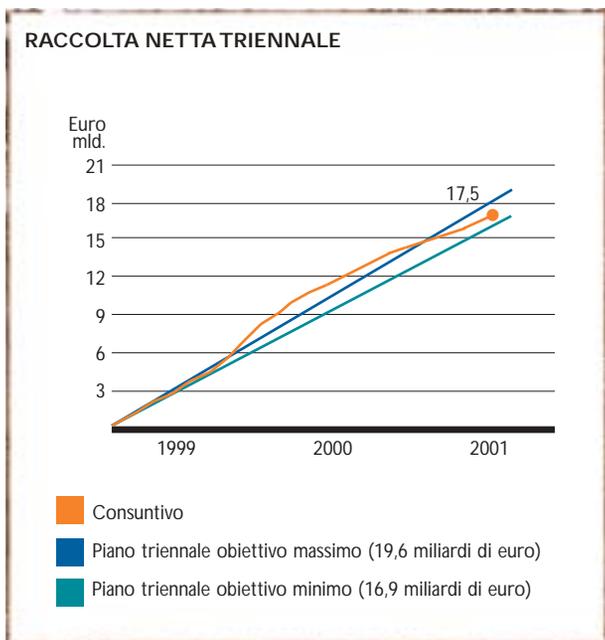
* Società operativa dall'inizio del 2001

** acquisito nel mese di dicembre 2000



CHIUSURA DEL PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE 1999/2001

Il principale obiettivo del piano di sviluppo 1999/2001 era una raccolta netta triennale compresa tra 16,9 e 19,6 miliardi di euro ed è stato raggiunto con una raccolta netta complessiva di 17,5 miliardi (6,2 miliardi nel 1999, 7,6 miliardi nel 2000 e 3,7 miliardi nel 2001). Anche gli obiettivi di reclutamento previsti dal piano sono stati raggiunti: nell'arco del triennio sono stati inseriti nella Rete 1.307 private bankers (di cui 576 nel 1999, 482 nel 2000 e 249 nel 2001), rispetto ai 1.200 previsti, in prevalenza provenienti da banche commerciali.



Rispetto ai livelli di inizio piano, gli assets under management del Gruppo sono aumentati del 51%, l'utile netto si è incrementato del 48% ed il titolo Banca Fideuram si è apprezzato del 42% (confrontando la media dell'ultimo trimestre 2001 con quella dell'ultimo trimestre 1998).

Come noto, l'entità del bonus di incentivazione era stata legata anche all'andamento del titolo Banca Fideuram nell'ultimo trimestre del 2001. Per evitare che ai buoni risultati operativi ed economici dovuti al successo del piano di

sviluppo facesse riscontro, per ragioni contingenti ed esterne, una valorizzazione dei bonus triennali penalizzante, la Banca ha ritenuto di offrire ai private bankers ed ai dipendenti la possibilità di differire di un anno il periodo di riferimento per la valorizzazione dell'incentivo, prevedendo che essa avvenisse in base alla media dei prezzi di Borsa dell'ultimo trimestre 2002 invece che del 2001. L'offerta è stata accettata dalla grande maggioranza dei destinatari e non comporta oneri aggiuntivi sul Conto economico 2002, salvo il costo della copertura (interessi di swap).

In attesa di un nuovo piano di sviluppo, il cui lancio è stato temporaneamente rinviato per la permanenza di uno scenario incerto con i connessi rischi di errore nella fissazione di obiettivi di medio periodo, è stato varato un piano "ponte" valido per il solo 2002. Esso contempla, tra l'altro, la fidelizzazione della Rete, premiando il mantenimento del portafoglio gestito nel tempo con un incentivo a favore di tutti i private bankers che avranno un portafoglio superiore ai 15 milioni di euro al 31.12.2002. Il conseguente importo da accantonare, la cui entità dovrebbe complessivamente oscillare tra i 170 ed i 200 milioni di euro (circa lo 0,4% degli assets under management totali previsti al 31.12.2002) ed essere ammortizzata in un decennio a partire dall'esercizio 2003, sarà liquidato a coloro che alla data di pensionamento oppure al 31.12.2012 avranno mantenuto il valore iniziale del portafoglio, al netto dell'effetto performance. L'altra principale novità è costituita dall'ulteriore focalizzazione sul fronte previdenziale, in linea con le crescenti necessità di pianificazione finanziaria di lungo periodo e di copertura del gap previdenziale esistente da parte della Clientela. L'obiettivo è di raggiungere un target di 1,5 miliardi di euro di nuovi premi vita emessi nel corso dell'anno (circa il 50% in più rispetto al 2001).



CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

La relazione trimestrale del Gruppo Banca Fideuram al 31.12.2001 è stata predisposta in base al Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Nella redazione dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico trimestrali sono stati adottati schemi contabili analoghi a quelli del bilancio annuale e della relazione semestrale, ai quali si fa rinvio per maggiori dettagli, e sono stati applicati gli stessi criteri utilizzati per i conti consolidati riclassificati, con l'elisione dei rapporti patrimoniali ed economici infra-gruppo di maggior rilievo. La relazione trimestrale non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione né di osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

La relazione trimestrale è stata redatta secondo il criterio della separazione dei periodi, in base al quale il periodo di riferimento è considerato come autonomo. In tale ottica, il Conto economico riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo stesso, nel rispetto del principio della competenza temporale.

La relazione trimestrale consolidata è stata impostata sulla scorta dei dati contabili appositamente predisposti, approvati per quanto di competenza dagli Organi collegiali delle società partecipate. Laddove necessario, si è provveduto ad opportune loro riclassificazioni, al fine di renderli omogenei nella forma. I dati forniti riflettono i saldi dei libri contabili, integrati da scritture di assestamento extra-contabili. Come di consueto, le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per singoli settori di attività o per aree geografiche, dato che il Gruppo Banca Fideuram si presenta come un sistema integrato di società operanti nell'unico ambito dei "personal financial services" e l'attività è ancora prevalentemente rivolta alla Clientela italiana.

Come già nel bilancio dell'esercizio 2000 e poi nella relazione semestrale 2001, le società del gruppo francese Fideuram Wargny sono state consolidate integralmente. Non si è ritenuto di predisporre uno specifico Conto eco-

nomico pro-forma in quanto il contributo di tali società al Conto economico consolidato di Banca Fideuram è stato marginale. Le principali componenti sono state comunque indicate, laddove significative, nel commento delle singole poste contabili. Con riguardo all'area di consolidamento, infine, si sono verificate le variazioni già illustrate nell'apposito paragrafo.



Realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l.
Studi di promozione pubblicitaria - Milano

Banca Fideuram S.p.A.



Sede legale:

Corso di Porta Romana, 16 • 20122 Milano

Tel. (02) 85181 - Fax (02) 85185235

Sede di Roma - Rappresentanza Stabile

Piazzale Giulio Douhet, 31 • 00143 Roma

Tel. (06) 59021 • Fax (06) 59022634

www.fideuram.it

